
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Gruppo di lavoro Lazio
Sintesi aggiornamento lavori Aprile 2019
Progetto FOOTPRINTS**

**FORMAZIONE OPERATORI DI SANITÀ PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DI PIANI REGIONALI DI
COORDINAMENTO PER LA SALUTE DEI MIGRANTI E LA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ DI PRATICA**

Il gruppo dei referenti regionali Footprints del Lazio prevede un'intersezione con obiettivi e attività del progetto ICARE - a valere sul Fondo FAMI Emergenza – che è in parte focalizzato sull'implementazione delle linee guida nazionali.

L'obiettivo sarà dunque quello di aumentare la capacità di risposte ai bisogni di salute fisica e mentale dei richiedenti e titolari di protezione internazionale da parte dei professionisti, degli operatori sociosanitari e dei mediatori linguistico culturali:

Saranno dunque attuate le seguenti attività di formazione:

- 1) la realizzazione di 7 percorsi formativi della durata di almeno 6 ore ciascuno, 1 per ogni ASL partner di progetto (ASL Roma1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 6, Latina, Frosinone e Viterbo), sulle linee guida su “I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per migranti ospiti nei centri di accoglienza”;
- 2) la realizzazione di 7 percorsi formativi della durata di almeno 6 ore ciascuno, 1 per ogni ASL partner di progetto (ASL Roma1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 6, Latina, Frosinone e Viterbo), sulle linee guida “per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale”;
- 3) la realizzazione di percorsi formativi di specializzazione nel settore sanitario rivolti a mediatori linguistico culturali, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Lazio;
- 4) la realizzazione di 6 percorsi formativi, della durata di almeno 6 ore ciascuno, per un totale di almeno 240 operatori di ASL, enti locali e del privato sociale coinvolti nell'accoglienza su:
 - valutazione e gestione delle manifestazioni cliniche dei disturbi da stress post-traumatico;
 - come supportare le donne che hanno subito violenza nella vita quotidiana e nei processi di integrazione;
 - prevenzione e gestione della traumatizzazione vicaria e del burn out negli operatori di assistenza.